



Decreto Dirigenziale n. 178 del 14/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA
PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO
DELLA SEZ. BOSCHIVA N. 7 DEL PAF DENOMINATA POZZILLO" DA REALIZZARSI NEL
COMUNE DI TOCCO CAUDIO (BN) PROPOSTO DAL COMUNE DI TOCCO CAUDIO (BN)
- CUP 7470

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13/04/2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 11779 in data 9/01/2015 contrassegnata con CUP 7470, il Comune di Tocco Caudio (BN), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "taglio della sez. boschiva n. 7 del PAF denominata Pozzillo" da realizzarsi nel Comune di Tocco Caudio (BN);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Salzano - Verazza iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, con il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione:

- per far fronte a produzione di rumori e vibrazioni si preveda un sistema di lavorazioni alternato: parte meccanicamente e parte manualmente;
- per mitigare la produzione di polvere si preveda una limitata velocità dei mezzi meccanici alternata all'impiego di armenti da soma;
- sia con i mezzi meccanici che con gli animali si utilizzi esclusivamente la rete viaria esistente;
- per evitare la sottrazione di superficie, seppur temporanea, di aree naturaliformi si preveda la corretta localizzazione del materiale, delle macchie e delle attrezzature;

e delle seguenti prescrizioni:

- si eviti di percorrere ripetutamente con gli animali le stesse traiettorie per evitare il costipamento in fase di operazioni di esbosco e concentrazione del materiale allestito eseguito a dorso di muli e/o cavalli onde ridurre il rischio di innesco di processi erosivi e di ruscellamento delle acque;
- il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protette;
- si predisponga il letto di caduta a monte in aree ad elevata pendenza;
- sia precluso l'uso di mezzi meccanici nei tratti privi di viabilità;
- sia vietato l'interramento dei fossi demaniali (anche temporaneamente) e qualsiasi sbancamento;
- gli olii e i carburanti siano custoditi in contenitori a norma;
- sia vietato l'uso dell'area lagunare di ha 2.50 presente nella particella del PAF oggetto d'intervento, l'uso di tale area sia subordinato alla relativa richiesta di verifica preliminare;
- si conservino alcuni individui morti, deperenti o caratterizzati da cavità in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, lepidoteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);
- che il direttore dei lavori predisponga anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e delle attrezzature;
- che sia acquisito il parere preventivo dell'Autorità di Bacino Fiume Liri, Garigliano e Volturno ed il parere dell'Ente Parco Regionale del Taburno e Camposauro.
- che sia acquisita e attuata ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti in fase di procedura di svincolo idrogeologico/paesaggistico (se ricorre).
- L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii) e di tutte le pertinenti leggi e regolamenti in vigore.

b. che il Comune di Tocco Caudio (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 9/12/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/04/2015, il progetto "taglio della sez. boschiva n. 7 del PAF denominata Pozzillo" da realizzarsi nel Comune di Tocco Caudio (BN) proposto dal Comune di Tocco Caudio (BN), con le seguenti prescrizioni:
 - per far fronte a produzione di rumori e vibrazioni si preveda un sistema di lavorazioni alternato: parte meccanicamente e parte manualmente;
 - per mitigare la produzione di polvere si preveda una limitata velocità del mezzi meccanici alternata all'impiego di armenti da soma;
 - sia con i mezzi meccanici che con gli animali si utilizzi esclusivamente la rete viaria esistente;
 - per evitare la sottrazione di superficie, seppur temporanea, di aree naturaliformi si preveda la corretta localizzazione del materiale, delle macchie e delle attrezzature;e delle seguenti prescrizioni:
 - si eviti di percorrere ripetutamente con gli animali le stesse traiettorie per evitare il costipamento in fase di operazioni di esbosco e concentramento del materiale allestito eseguito a dorso di muli e/o cavalli onde ridurre il rischio di innesco di processi erosivi e di ruscellamento delle acque;
 - il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protette;
 - si predisponga il letto di caduta a monte in aree ad elevata pendenza;
 - sia precluso l'uso di mezzi meccanici nei tratti privi di viabilità;
 - sia vietato l'interramento dei fossi demaniali (anche temporaneamente) e qualsiasi sbancamento;
 - gli olii e i carburanti siano custoditi in contenitori a norma;
 - sia vietato l'uso dell'area lagunare di ha 2.50 presente nella particella del PAF oggetto d'intervento, l'uso di tale area sia subordinato alla relativa richiesta di verifica preliminare;
 - si conservino alcuni individui morti, deperenti o caratterizzati da cavità in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, lepidotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);
 - che il direttore dei lavori predisponga anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;
 - che sia acquisito il parere preventivo dell'Autorità di Bacino Fiume Liri, Garigliano e Volturno ed il parere dell'Ente Parco Regionale del Taburno e Camposauro.
 - che sia acquisita e attuata ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti in fase di procedura di svincolo idrogeologico/paesaggistico (se ricorre).
 - L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (All. C della legge regionale 07/05/1996, n. 11, recente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia bonifica montana e difesa del suolo" e ss.mm.ii) e di tutte le pertinenti leggi e regolamenti in vigore.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la

congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione
4. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. DI trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce